

Presidente del Consiglio...  
Presidente della Commissione Commercio...  
Presidente della Commissione Urbanistica...  
epc  
Componenti della Commissione Commercio  
Capigruppo  
Segreteria Generale

Egregi Presidenti,

nella discussione che si è sviluppata nell'ultima riunione della Commissione Commercio, alla quale hanno partecipato autorevoli esponenti delle Associazioni di Categoria, è emerso il problema del rapporto tra strutture commerciali ed espansione urbanistica. Tema quanto mai delicato anche perché a giudizio di molti - compreso il sottoscritto - in previsione di rilevanti interventi (in particolare di strutture pubbliche finanziate da privati e quindi non a carico del Comune) è difficile, per non dire impossibile, prefigurare un sostenibile equilibrio economico-finanziario senza comprendere un'ulteriore rilevante espansione di spazi commerciali. Espansione che, nella seduta stessa, i Rappresentanti delle Categorie hanno esplicitamente e giustamente contrastato.

Da queste tematiche scaturiva la necessità di un confronto partecipativo con le Categorie sul futuro PGT. E proprio su questo problema si è inserito il Presidente della Commissione Urbanistica, l'avv. Toma, che dopo alcune considerazioni annunciava - tra lo stupore generale dei presenti - una prospettiva di espansione demografica per una città di 400 mila abitanti.

A nulla sono valse le obiezioni del sottoscritto, del consigliere on. Rebecchi e di altri che hanno, tra l'altro, ricordato come lo stesso Sindaco Paroli abbia fatto riferimento a 220 mila abitanti. Non già a 400!

A seguito dell'insistenza del presidente Toma, e considerato il ruolo del presidente della Commissione Urbanistica per la definizione del PGT, ho richiesto che tale cifra venisse messa a verbale. Un preciso interrogativo, al riguardo, è stato peraltro rivolto anche dal Presidente Tacconi all'avv. Toma, che più volte ha confermato la cifra e assentiva alla verbalizzazione nei termini sopra riferiti, ovvero con riferimento all'obiettivo dei 400 mila abitanti.

Non è qui il caso di sottolineare le pesanti e devastanti implicazioni urbanistiche ed edificatorie, nonché sull'organizzazione dei servizi di un simile orientamento.

Basti richiamare l'antefatto.

Da un controllo del verbale, fatto dal sottoscritto sul testo fornito dalla Segreteria dei gruppi, e firmato dal Presidente e dal Segretario di Commissione, emerge invece che il presidente Toma avrebbe fatto riferimento ad una espansione fino a 200 mila abitanti (e non di 400 mila). Viene così riportata sul verbale di Commissione una considerazione non veritiera in atto pubblico, e per la quale vi era stata una formale richiesta di verbalizzazione. Rendendo, oltretutto, anche incomprensibile il senso stesso delle obiezioni e della polemica.

A seguito di un contatto avuto con il Segretario, consigliere Ungari, emerge che il verbale dallo stesso firmato portava il riferimento dei 400 mila abitanti, correttamente riportato dal Verbalizzatore, e che solo successivamente - ed a totale insaputa del Segretario - è stata apportata una modificazione che non corrisponde a quanto emerso con la verbalizzazione in Commissione.

Dalla vicenda sopra riportata emergono due problemi.

L'uno riguarda la correttezza e l'attendibilità delle verbalizzazioni che, a memoria, nel Comune di Brescia non sono mai state oggetto di contestazione, ma che in questa occasione meritano un chiarimento sulle modifiche arbitrariamente introdotte, e sulle responsabilità delle decisioni assunte al riguardo, in quanto per nulla corrispondenti al vero e non certo imputabili ad un disguido od a errore materiale di stesura.

Il secondo riguarda, in modo preoccupante, il merito della posizione espressa dal Presidente della Commissione Urbanistica, al quale è affidato un ruolo particolarmente delicato nella elaborazione del PGT.

Preoccupante, ritengo, in ogni caso. Sia nel caso che le cifre siano state fatte con superficialità, per inconsapevolezza delle implicazioni e per totale disinformazione sulle previsioni per il futuro PGT. Ed a maggior ragione, se vere o verosimili.

Per queste ragioni chiedo un chiarimento sullo svolgimento dei fatti che - se fondati, nei termini da me sopra riportati - mettono capo ad una possibile e grave scorrettezza riguardante la documentazione dei lavori di Commissione, nonché ad un problema politico riguardante l'attendibilità e l'autorevolezza delle posizioni espresse in quella sede dal Presidente della Commissione Urbanistica.

Ringrazio per la cortese attenzione e per la risposta, che mia auguro sollecita.

Distinti saluti.

Claudio Bragaglio  
componente della Comm. Commercio

3.12.09